

+EUROPA PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

Mozione particolare per il I Congresso di +Europa¹

PREMESSA

L'Italia ha sofferto un lungo periodo di declino economico, a partire dagli anni '80. Per un Paese manifatturiero come il nostro, **l'industria e l'aumento della sua produttività hanno una valenza strategica** (un approccio simile si potrà applicare anche agli altri settori).

Per questo suggeriamo (1) come tema centrale, lo **sviluppo di competenze e abilità** attraverso un processo di **formazione** che caratterizzi l'intera vita di tutti e (2), come modalità essenziale per ottenere l'obiettivo, **l'individuazione degli interlocutori** che non possono non condividere la stessa agenda. Infine, individuati obiettivi e modalità di azione politica, è essenziale chiarire che **la crescita sostenibile in Italia non può avvenire con spese a deficit** e al di fuori dei parametri contabili europei.

La perdita costante della produttività e, quindi, della competitività, è un tema che dovrebbe assillare qualsiasi classe dirigente del Paese. Burocrazia, corruzione, giustizia inefficiente e inefficace, inadeguatezza infrastrutturale sono cause della ridotta produttività. Tuttavia è nostra opinione che **l'assenza di competenze adeguate sia la ragione principale della disoccupazione e del calo della produttività**.

Deve cambiare il paradigma della difesa del posto di lavoro. Durante la crisi partita nel 2008 moltissimi dei posti di lavoro persi erano coperti dall'art. 18. Chiaramente non è bastato. Purtroppo, il lavoro non si difende né con l'art. 18 né con la cassa integrazione. **Bisogna rivedere completamente non soltanto i curricula scolastici, ma anche le modalità dell'insegnamento professionale**, punto di partenza essenziale per il lancio delle carriere lavorative nei settori tradizionali, e **l'offerta formativa anche nei confronti degli adulti**.

Nei curricula scolastici maggiore attenzione va data a quelle aree ormai note sotto l'acronimo STREAM (science, technology, reading, engineering, art, maths). Nell'istruzione professionale, la formazione alla manualità e all'ingegnosità va completata con quella all'utilizzo di macchinari tecnologicamente all'avanguardia.

Il nuovo patto per la produttività e la difesa del lavoro tra imprese e lavoratori deve incentrarsi quindi su tre elementi essenziali:

¹ Un documento di approfondimento è disponibile in allegato alla mozione.

- **Retribuzione in parte legata ai risultati dell'azienda**, mediante un ruolo maggiore della **contrattazione di secondo livello**;
- **Condivisione delle strategie e delle politiche industriali e di bilancio dell'azienda da parte dei lavoratori**, e soprattutto:
- **Diritto soggettivo alla formazione del lavoratore.**

Per poter raggiungere questi obiettivi è indispensabile il **coinvolgimento dei corpi intermedi**: associazioni industriali e sindacati in testa. Bisogna passare ad una logica di cooperazione e condivisione degli obiettivi aziendali. Gli imprenditori devono accettare che le decisioni industriali siano condivise e, a fronte di tale maggiore potere acquisito, i sindacati devono assumersi maggiori responsabilità, accettando che parte della retribuzione sia legata alla produttività e ai risultati dell'azienda.

Alla luce di quanto detto fino ad ora le stelle comete di un partito per la crescita sostenibile sono produttività, lavoro e formazione.

Per questi motivi, i sottoscrittori,

IMPEGNANO L'ASSEMBLEA E LA SEGRETERIA DI +EUROPA

A perseguire, tramite la propria azione politica all'interno e all'esterno degli organismi elettivi, gli obiettivi seguenti:

POLITICHE FISCALI

- Elaborare proposte per **ridurre il cuneo fiscale**
- **Favorire il credito di imposta** nella misura di quanto speso dalle imprese in **formazione dei lavoratori**
- Promuovere la **detrazione fiscale di quanto speso dalle famiglie** per sostenere la crescita fisica e culturale di ragazzi fino a 14 o 18 anni.

POLITICHE INDUSTRIALI

- **Mantenere e rafforzare i programmi lanciati con Industria 4.0**
- **Sostenere i programmi di alternanza scuola-lavoro**

- Promuovere schemi per **incentivare la contrattazione di secondo livello.**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **Favorire l'accesso a facoltà scientifiche** (matematica, fisica, ingegneria, agraria, chimica, informatica, etc.) mediante borse di studio o incentivi fiscali e inserimento del numero chiuso per facoltà umanistiche o di scienze sociali (giurisprudenza e scienze politiche su tutte)
- **Aumentare la retribuzione degli insegnanti** legandola a criteri di valutazione del merito
- **Finanziare programmi per il tempo pieno a scuola** e, comunque, l'utilizzo delle strutture scolastiche per attività educative fuori dall'orario scolastico.

Ognuna di queste misure ha un impatto sul bilancio dello Stato. Poiché per +Europa la **sostenibilità economica è una priorità, qualsiasi manovra di bilancio avviene all'interno delle regole UE** e quindi i fondi necessari andranno ricercati in **tagli di spesa o riequilibrio fiscale.**

Così come già indicato nel programma di +Europa per le elezioni del 4 marzo, è essenziale che la spesa pubblica rimanga costante per un periodo di tempo. Solo in questo modo i tassi di interesse potranno diminuire e anziché frenare la crescita aumentare il moltiplicatore.

In ogni caso gli investimenti suggeriti in questo documento dovranno essere necessariamente finanziati con il **taglio della spesa pubblica** adottando le proposte dei commissari alla spending review Perotti e Cottarelli. **In nessun modo si potrà aumentare l'attuale tassazione complessiva.** Solo il taglio di tasse sul lavoro proposto potrà eventualmente essere finanziato da maggiori altre imposte nei limiti di quanto necessario.

Ci sono, sia tra le categorie di imprese, sia tra i sindacati, come anche all'interno delle diverse forze politiche, esperienze, movimenti e personalità sensibili alle tematiche qui tracciate. +Europa dovrebbe porsi nei confronti di queste con un approccio di vicinanza e apertura.

In questa fase storica, +Europa deve mettere al centro della sua iniziativa politica i temi della crescita economica sostenibile e della formazione degli individui. Deve riconoscere che il Partito della crescita sostenibile si costruisce rafforzando l'interlocuzione con i corpi intermedi più attenti e sensibili alla difesa del lavoro mediante lavoro e formazione. Essere aperti e pronti a includere o farsi includere è il primo passo verso un Partito della crescita sostenibile.

Gennaio 2019

Paolo Formica, +Europa Londra

Marika Cioffi, +Europa Londra

Oreste Gallo, +Europa Londra

Costanza Hermanin, Coordinatrice +Europa Firenze

Stefano Morcelli, +EuropAlpi

Giacomo Pietronero, +Europa Londra

Mario Pietrunti, Direzione Radicali Italiani, +Europa Londra

Claudio Radaelli, Coordinatore +Europa Londra

Lorenzo Ruffatti, Tesoriere +Europa Londra

Riccardo Sallustio, +Europa Londra

Paolo Zanghieri, +Europa Bologna